

Schema 6 – Esempio di quadro sintetico di valutazione degli impatti ambientali potenziali del Piano

ASSI	Progetti di Innovazione	TEMI AMBIENTALI					
		Aria	Acqua	Suolo	Paesaggio agrario e rurale	Biodiversità	Sicurezza alimentare
Asse A	Prog. Innov. A1	P	P	P	-	-	P
	Prog. Innov. A2	N	N	N	-	-	N
	Prog. Innov. A3	-	P	P	PP	PP	P
Asse B	Prog. Innov. B1	P	P	P	-	-	P
	Prog. Innov. B2	N	N	N	-	-	N
Asse N	Prog. Innov. N1	P	P	P	-	-	P
	Prog. Innov. N2	-	P	P	N	-	P
Legenda: NN negativo; N lievemente negativo, (-) trascurabile, P lievemente positivo, PP positivo							

Gli impatti ambientali devono essere valutati in relazione alla presenza sul territorio di particolari criticità ambientali ed alla presenza, negli Assi e nei Progetti del Piano, di eventuali obiettivi ambientali espressamente dichiarati.

Qualora l'impatto previsto di un certo Asse o Progetto risulti negativo, gli estensori del Piano dovrebbero avere cura di indicare gli obiettivi irrinunciabili di sostenibilità e le contromisure da attuare per annullare o mitigare gli esiti ambientalmente sfavorevoli.

Monitoraggio e valutazione

La LR 26 (art. 10) prevede l'effettuazione di rendicontazioni periodiche sull'attuazione della legge stessa. A tal fine è necessario che le Province sviluppino, per ogni Piano di Distretto, un'adeguata attività di monitoraggio.

E' pertanto necessario che durante la gestione del Piano si tenga traccia informatica di tutti gli atti amministrativi, in particolare delle domande presentate dai beneficiari e relativi dati gestionali, avendo inoltre cura di corredare tali informazioni con tutti i codici che possono facilitarne l'elaborazione successiva (codice fiscale e partita IVA, codice ATECO di attività economica, natura giuridica, codice comunale ISTAT).

L'elaborazione dei dati di monitoraggio dovrà avvenire anche in relazione agli indicatori di risultato e di realizzazione previsti nel Piano.

Anche se non espressamente previsto dalla LR 26, si ritiene necessario che, al termine della durata stabilita per ciascun Piano di Distretto, le Province effettuino una

valutazione ex-post. Solamente tale valutazione potrà permettere di formulare giudizi metodologicamente corretti sull'esito del Piano, consentendo inoltre di individuare eventuali criticità emerse, dalle quali trarre insegnamento per le iniziative future.

La strutturazione del Piano attraverso obiettivi ed indicatori, così come proposta in queste Note, nasce anche per tenere conto di tale esigenza.

Codice 18.3

D.D. 13 dicembre 2004, n. 229

Legge 431/98, art. 11. Ripartizione ed erogazione delle risorse relative all'esercizio 2003 del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di ripartire le risorse relative all'esercizio 2003 del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge n. 431/98, ai Comuni e nella misura elencati nell'allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di autorizzare l'erogazione ai Comuni aventi titolo delle somme loro spettanti, a valere sulle risorse in premessa citate, nella misura indicata nell'allegato B alla